

Tecnologie per la meccanizzazione agricola

Il futuro dell'agricoltura, tra diminuzione delle risorse energetiche e tutela ambientale. Mario Rossi spiega come la meccanizzazione possa aiutare i coltivatori a ridurre costi e sprechi, migliorando produttività e qualità delle colture

Guido Puopolo



«La meccanizzazione deve saper integrare semplicità, economicità e professionalità, con soluzioni in grado di risolvere le problematiche che si incontrano in agricoltura»

Il mondo agricolo ha subito, negli ultimi decenni, una profonda trasformazione da un punto di vista tecnologico, che ha innalzato notevolmente il livello di meccanizzazione della produzione. Oggi qualsiasi fase dell'attività agricola può essere svolta attraverso una specifica applicazione meccanizzata. Con appositi strumenti, ad esempio, il terreno può essere ripulito dalla vegetazione spontanea, le piante possono essere innaffiate e irrorate dai fertilizzanti, mentre la raccolta dei prodotti, da terra o dagli alberi, è diventata molto più semplice e veloce. Offrire soluzioni in grado di rispondere alle mutate necessità degli agricoltori, facilitandone e razionalizzando il lavoro, è l'obiettivo di chiunque operi nel campo della meccanizzazione agricola, come conferma il presidente della Nobili Spa, Mario Rossi. Fondata nel 1945 da Efrem Nobili, questa impresa attiva nella produzione di trince, irroratrici ed elevatori, con sede a Molinella (BO), si è trasformata nel tempo da piccola officina a realtà affermata a livello internazionale, tanto da aver ricevuto dall'Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole - Unacoma - l'ambito premio "No-

vità Tecnica Eima 2010", per la realizzazione dell'irroratrice a doppia distribuzione Oktopus Doble.

Quali sono attualmente gli elementi alla base dell'idea di meccanizzazione agricola?
«Oggi il concetto di meccanizzazione richiede la capacità di integrare semplicità, economicità e professionalità, con soluzioni in grado di risolvere le problematiche che quotidianamente si incontrano in agricoltura. Le macchine devono essere al servizio degli agricoltori e, in questo senso, i nostri prodotti garantiscono un'ampia scelta di attrezzature e tecnologie, sia nel settore della trinciatura che in quello dell'irrorazione, dalla gestione delle colture di pieno campo alla frutticoltura e viticoltura specializzata».

In questi ultimi anni come avete risposto alle nuove esigenze del settore?

«Quello agricolo è un ambiente in costante evoluzione. La nostra azienda è una realtà moderna e organizzata, capace di rispondere con grande professionalità e competenza alle mutevoli necessità di agricoltori e contoterzisti. L'attenzione alla produttività, alla facilità d'uso e all'economicità di impiego, rappresentano gli

elementi alla base delle nostre nuove attrezzature, con una gamma di macchinari capaci di soddisfare ogni tipo di esigenza, in conformità alle norme vigenti. Un impegno, questo, che trova completo riscontro in tutta la filosofia aziendale, dalla produzione ai servizi post vendita, supportati da personale qualificato e competente. A dimostrazione di questo, l'azienda è certificata ISO 9001 fin dal 1998, aggiornata all'ultima revisione nel 2008».

Come è organizzata la vostra attività produttiva?

«La nostra produzione viene progettata, sviluppata e realizzata completamente nello stabilimento di Molinella, attraverso una gestione accurata, supportata non solo dal progresso tecnico, ma anche da una eccellente coordinazione della produzione e commercializzazione. La trasmissione costante e la condivisione, tra le varie aree aziendali, delle diverse competenze, garantiscono inoltre la qualità del prodotto e del lavoro».

Quali sono i vostri mercati di riferimento?

«Grazie all'esperienza e alla specializzazione maturata negli anni, siamo diventati un punto di riferimento internazionale nei settori della

trinciatura e dell'irrorazione. Questo ci ha permesso di ottenere oggi una posizione di rilievo non solo sul mercato nazionale, ma anche in Europa e in tutto il mondo, con una quota dell'export che attualmente supera il 75 per cento».

Quanto contano per voi ricerca e innovazione?

«La costante ricerca di nuove soluzioni è il motore della nostra attività, all'interno di uno scenario completamente nuovo, dove la disponibilità di tecnologie innovative rappresenta un contributo vitale al raggiungimento dei risultati. I nostri esperti, ad esempio, stanno realizzando, in collaborazione con le facoltà di Agraria delle Università di Bologna, Firenze e Torino, macchine agricole dedite alla biomassa, capaci cioè di trinciare il raccolto lasciando sul terreno una massa uniforme di scarti, dai quali è possibile ottenere energia pulita. Ma la sola tecnologia non è sufficiente. L'eccellenza produttiva deriva da un mix adeguato di innovazione, funzionalità e razionalità, nonché dall'esperienza sul campo e dai feedback con i nostri partner, poiché è dal successo dell'agricoltore che deriva il successo dell'azienda».

Mario Rossi, presidente della Nobili Spa. Nella pagina accanto, una delle macchine prodotte dall'azienda www.nobili.com